

TEORIA e LEZIONI SIMULATE di ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA e MATERIE LETTERARIE

per le classi di concorso **A22, A12, A11, A13**

NLD
CONCORSI

5. L'Umanesimo in Italia

Illustri il candidato una lezione in cui emergano i tratti dell'Umanesimo e i nuovi ideali intellettuali e filosofici

La lezione si rivolge agli alunni della Scuola secondaria di 2° grado con l'obiettivo di far acquisire loro i concetti fondamentali, comprendere e analizzare il movimento culturale ed esprimere giudizi critici sul tema trattato.

PREREQUISITI

- Possedere un bagaglio lessicale vasto e vario;
- capacità di decodificare i contenuti;
- riconoscere e saper spiegare le principali caratteristiche dell'Umanesimo;
- conoscere i valori della tradizione classica e dell'antichità.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Analizzare il periodo storico specifico;
- approfondire l'Umanesimo;
- cogliere la nuova concezione dell'uomo;
- conoscere le fasi dell'invenzione della stampa e della diffusione delle idee umaniste;
- conoscere le caratteristiche dell'Umanesimo italiano ed europeo.

ESITI PREVISTI

- Sviluppare le capacità interdisciplinari;
- potenziare le capacità di raffrontare periodi storici diversi;
- consolidare le capacità critiche e interpretative;
- riconoscere le informazioni principali di un periodo;
- riconoscere le caratteristiche strutturali di un periodo;
- potenziare la sensibilità culturale;
- approfondimento dell'argomento e rielaborazione personale;
- saper studiare con spirito critico;
- accrescere il senso di responsabilità e di appartenenza.

METODOLOGIE

- Lezione frontale;
- lezione guidata;
- metodo Jigsaw

TEMPISTICA

La durata della lezione è di circa 5 ore.

STRUTTURA DELLA LEZIONE

Obiettivo di studio sarà l'Umanesimo, la lettura, la comprensione e l'analisi.

Il docente organizza il percorso d'insegnamento-apprendimento, nell'ottica dell'inclusione scolastica e dell'integrazione di soggetti con Bisogni Educativi Speciali (BES), prevedendo:

1. una breve introduzione dell'argomento trattato;
8. la suddivisione degli studenti in gruppi di quattro o cinque ragazzi;
9. l'assegnazione a ciascun componente del gruppo di un solo segmento dell'intera lezione;
10. un'attività di verifica dell'apprendimento;

11. un'attività di recupero mediante la costruzione condivisa tra studenti ed insegnante di uno schema riepilogativo che aiutino gli studenti con maggiori difficoltà a ricostruire il percorso.

TESTO DELLA LEZIONE

Con "Umanesimo" si fa riferimento ad un movimento culturale sviluppatosi dalla **fine del '300** fino a poco oltre **la metà del '400**, ispirato da Francesco Petrarca e in parte da Giovanni Boccaccio, volto alla riscoperta dei classici **latini e greci**.

Ebbe il suo epicentro a **Firenze**, già considerata punto di riferimento della vita letteraria della penisola sin dalla fine '200. Ma anche Milano, Venezia, Roma e Napoli ebbero un ruolo determinante per lo sviluppo dei **nuovi ideali intellettuali e filosofici**, che a loro volta indissero lo sviluppo di un'attività culturale e letteraria del tutto rinnovata. Nell'"umanesimo" appare centrale **una rinnovata fiducia nelle capacità dell'uomo**, si crede nella capacità umana di autodeterminarsi ed essere artefice della propria sorte in netta opposizione alla cultura medievale, dominata da una prospettiva in cui l'uomo guardava unicamente alla ricerca del divino. L'uomo assume un ruolo centrale perché ha il dovere intellettuale di comprendere il mondo che lo circonda e di modificarlo secondo i propri fini. Questa concezione dell'uomo diede ampio impulso allo sviluppo degli *studia humanitatis* e nella **riscoperta dei classici latini e greci**. Gli intellettuali si dedicarono alla ricerca di opere dimenticate nelle biblioteche monastiche di tutta Europa, a lungo trascurate. Ma diviene diverso **l'approccio nello studio, ispirato adesso da un maggior spirito critico**. Ne derivò un nuovo gusto estetico e nuove modalità di espressione letteraria.

Lo studio e la rinnovata attenzione ai modelli antichi, quelli **latini** in particolare, induce a due spunti di riflessione: ci si chiede fino a che punto debba avvenire **l'imitazione dei maestri**. Infatti, in totale disaccordo rispetto alla visione medievale, comincia lentamente a definirsi **il problema dell'originalità**. In secondo luogo, l'attenzione sulle opere classiche determina un **assoluto dominio del latino**. Le opere letterarie, scientifiche e filosofiche, sono redatte nella lingua latina, riscoperta nella sua purezza grammaticale. Anche l'approccio ai testi subisce modifiche perché sono concepiti come **uno strumento vivo**, di cui si possa fruire per approfondire il proprio sapere e diffonderlo anche agli altri. Questo indusse una radicale **riorganizzazione delle biblioteche**, ora pensate per accogliere lettori e studiosi e non solo per custodire oggetti preziosi. Uno degli elementi più caratteristici dell'Umanesimo è il **clima di apertura** che contribuì allo sviluppo e alla diffusione dei nuovi ideali e di nuove metodologie.

Numerosi furono gli ambiti in cui si sviluppò il sapere umanistico frutto anche dell'ottimismo del tempo di una rinata fiducia nelle capacità dell'uomo. Per questo l'Umanesimo viene definito come **l'identificazione di un alto ideale culturale comune**.

Il precursore essenziale dell'Umanesimo fu Giovanni Boccaccio con il suo *Decameron*, in cui l'ingegno e le capacità pratiche dell'uomo, anche in contrasto con la Fortuna, sono al centro dell'opera.

APPROFONDIMENTO

Il concetto degli "**studia humanitatis**", "studi di umanità", nasce in questo periodo e corrispondono allo studio delle *Humanae Litterae*, centrati sulla lettura dei classici, la grammatica, la retorica e la storia.

Da più analisi è merso come **l'Umanesimo italiano** abbia avuto una vocazione pedagogica che si realizzò nella creazione di scuole private che si contrapposero alle università, le più famose furono quelle tenute da Guarino da Verona e quella aperta dal suo discepolo Vittorio da Feltre a Mantova.

Sono scuole-convitto in cui gli allievi trascorrono la giornata alternando le lezioni alle attività fisiche, seguendo uno schema ideale di formazione fisica e intellettuale.

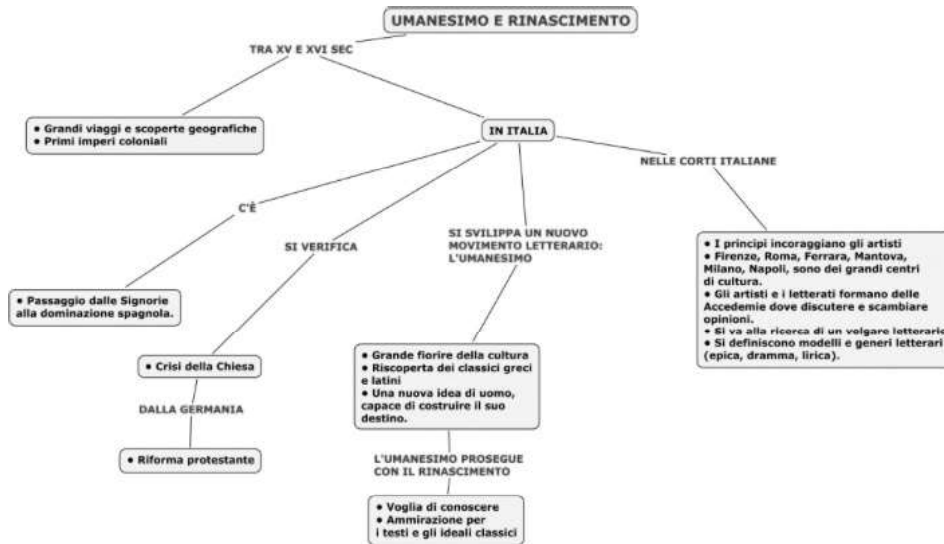
Nella filosofia, ad esempio un ruolo fondamentale assunse **Marsilio Ficino** che definì l'anima umana come "**copula dell'universo**", perché da un lato partecipa dell'eternità e può elevarsi fino alla conoscenza di Dio, dall'altro dà vita alla materia nel corpo umano. "*De hominis dignitate*" scritta da Giovanni Pico è il testo più noto di questo filone di pensiero: l'uomo non è dotato da Dio di una natura definita, l'uomo è ciò che sceglie di essere poiché è libero.

Gli umanisti si dicono cristiani pertanto la rivendicazione del valore dell'uomo è in **chiave**

religiosa: ma si tratta di una religione laica, che elabora la propria fede attraverso un pensiero indipendente.

L'ideale monastico fu infatti, rifiutato dagli umanisti, che criticarono duramente la scelta monacale; "L'uomo nacque per essere utile all'uomo" scrive Leon Battista Alberti, una delle massime figure artistiche dell'epoca.

La vita sociale e politica è un tema è caro agli umanisti fiorentini, che vivevano in una città libera.



Osservazione sistematica

- ▶ I ragazzi hanno accolto con piacere l'attività proposta?
- ▶ Hanno sviluppato interdipendenza positiva?
- ▶ Qualcuno si è allontanato?
- ▶ Hanno raggiunto lo scopo comune?
- ▶ Hanno saputo organizzare l'apprendimento dei materiali con la guida dell'insegnante?
- ▶ Hanno saputo confrontarsi con il gruppo di esperti e presentare una relazione esaustiva nel proprio gruppo casa?
- ▶ L'attività proposta ha favorito l'ascolto, il coinvolgimento e l'empatia di tutti gli studenti?
- ▶ Il libro di testo è stato un valido supporto?

Verifica e valutazione

- ▶ *Verifica di gruppo*: osservazione dei comportamenti (collaborazione, capacità di portare a termine il compito assegnato).

La valutazione si compirà sulla base degli obiettivi raggiunti e delle competenze acquisite, con la comparazione rispetto la fase iniziale.